Efficienza energetica nei piccoli Comuni, ecco gli interventi ammessi ai contributi

10 Settembre 2020

Definite le modalità con cui i piccoli Comuni potranno utilizzare le risorse stanziate per l'efficienza energetica e lo sviluppo territoriale sostenibile. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato gli interventi ammissibili e spiegato che i contributi assegnati possono essere utilizzati anche per le prestazioni tecniche dei progettisti connesse alla realizzazione dei lavori.

Efficienza energetica e sviluppo territoriale, 37 milioni dal DL Rilancio

Ricordiamo che, per effetto del **Decreto Crescita** (DL 34/2019), i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti hanno ottenuto oltre 37 milioni di euro per l'anno 2020 per realizzare interventi di efficientamento energetico (**efficientamento dell'illuminazione pubblica, risparmio energetico** degli edifici pubblici, installazione di impianti di produzione di **energia da fonti rinnovabili**) e sviluppo territoriale sostenibile (**mobilità sostenibile**, adeguamento e **messa in sicurezza di scuole** ed edifici pubblici, abbattimento delle barriere architettoniche).

Lo **scorso luglio**, ad ognuno dei 1.940 Comuni italiani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti è stato assegnato un contributo a fondo perduto di importo pari a 19.329,89 euro per il 2020.

Con il **Decreto 1° settembre 2020**, il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito le modalità con cui usufruire dei contributi.

Efficienza energetica e sviluppo, gli interventi ammissibili

Il nuovo decreto cerca di spiegare quali sono le opere pubbliche di **efficientamento energetico** e sviluppo territoriale sostenibile. Nell'Allegato 1 sono indicati infatti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle tipologie di interventi ammissibili da realizzare sugli edifici e gli spazi pubblici. Si tratta, per citarne alcuni, della sostituzione dell'illuminazione interna ed esterna con sistemi più efficienti, del miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, della sostituzione di infissi, caldaie e impianti di climatizzazione, dell'installazione di sistemi di monitoraggio e controllo degli impianti termici e di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, dell'applicazione di tetti verdi.

Per quanto riguarda la **mobilità sostenibile**, possono ottenere il contributo i Comuni che installano infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici o creano infrastrutture per la mobilità dolce e la micromobilità, come infrastrutture e servizi per la viabilità, ciclostazioni, postazioni di sosta, ciclofficine e servizi assimilati, adeguamento accessibilità dei percorsi.

Nell'ambito dello **sviluppo sostenibile**, sono indicati, tra gli altri, gli interventi di verde urbano integrato, mitigazione climatica, recupero diffuso dell'acqua piovana, installazione di sistemi di monitoraggio e misurazione delle emissioni, arredo urbano.
I contributi possono essere utilizzati anche per pagare le **prestazioni tecniche** quali ad esempio classificazione sismica, classificazione e attestazione energetica, diagnosi energetica dell'edificio, analisi di consistenza dell'impianto di illuminazione pubblica, purché pertinenti agli interventi da

realizzare.

Non sono ammissibili gli interventi di manutenzione ordinaria, fornitura e progettazione non a supporto della concreta realizzazione dell'opera.

Efficienza energetica e sviluppo, le condizioni per i contributi

Perché gli interventi ammissibili ottengano il contributo, è necessario rispettare una serie di condizioni. Le opere non devono aver già usufruito di finanziamenti pubblici né essere aggiuntive rispetto a quelle già programmate sulla base degli stanziamenti contenuti nel bilancio di previsione dell'anno in corso.

I lavori devono inoltre iniziare entro il **15 novembre 2020**.

decreto

all1

all2

all3